



Cagliari 25 marzo 2013 prot 61

Al Direttore del Servizio STIR di Sassari
Sebastiano Mavuli

e, p.c. All'Assessore della Difesa dell'Ambiente
Andrea Biancareddu

e, p.c. Al Comandante del CFVA
Carlo Masnata

e, p.c. al Direttore Generale della Protezione civile
Giorgio Cicalò

Oggetto: organizzazione del lavoro - interruzione servizio Sala Operativa Sassari nelle ore notturne anche in occasione di allerta per avverse condizioni meteorologiche.

Abbiamo riscontrato che la Sala operativa Sassari spesso resta chiusa durante le ore notturne. Questo anche in presenza di avvisi della Protezione Civile Regionale per avverse condizioni meteo (così come successo ad esempio in data 19 marzo 2013) nella quale durante tutto il periodo di possibile grave pericolo si è interrotto il servizio nelle ore notturne. Una scelta di cui non conosciamo le ragioni ma che a nostro parere può essere un elemento di grave negligenza, con gravi ripercussioni sulle responsabilità e sull'immagine della nostra Amministrazione qualora si verificano danni a persone o cose.

Sappiamo bene infatti, che nelle situazioni di emergenza (oltre che nel normale supporto per il personale in servizio sul territorio e garantendo l'unico riferimento per il personale che opera sull'isola dell'Asinara) la Sala Operativa in sintonia col personale delle Stazioni svolge un ruolo fondamentale, non derogabile ad altri, sia per la conoscenza del territorio, sia per i mezzi e le professionalità degli operatori, ma anche per la capacità organizzativa ed i tempi di intervento. Compromettere tutto questo chiudendo la Sala Operativa proprio in concomitanza di accertate condizioni di emergenza, lasciando inoltre senza alcun supporto le pattuglie impegnate sul territorio durante le ore notturne, è per noi un fatto grave di cui riteniamo debbano essere rese note le motivazioni.

Anche l'efficacia di istituti contrattuali come la reperibilità del personale vengono compromessi in quanto i tempi necessari per attivare la struttura, partendo semplicemente da un funzionario reperibile, significa moltiplicare i passaggi che si traducono in gravi ritardi per chi sul territorio dovesse avere necessità del nostro aiuto. Elementi che in caso di gravi incidenti non solo esporrebbero i singoli alle conseguenti responsabilità civili e penali, ma finirebbero col dare una pessima immagine della nostra Amministrazione.

Chiediamo pertanto, anche ai sensi dell'articolo 13 del vigente contratto di lavoro e dell'articolo 5 della legge regionale 31/98 di conoscere quali siano le motivazioni per le quali la Sala Operativa di Sassari non è in grado di assicurare un servizio costante e continuativo limitando di fatto l'efficienza e l'efficacia di tutta la struttura nel caso si verificano situazioni di emergenza e soccorso pubblico.

Per la Segreteria SAF
Sergio Talloru